

CENTRO ODONTOIATRICO E DI LASER TERAPIA

dei dottori Antonio e Gaetano Napoli

L'implantologia dentaria è una tecnica chirurgica con la quale si creano i pilastri di supporto per una protesi fissa, laddove non ci sono più i denti.

L'implantologia dentaria oggi



Le prime tracce dell'implantologia risalgono ad osservazioni eseguite su alcune spoglie del popolo MAIA, con il riscontro di teschi con denti fissati da spine di acacia. Primordiale tentativo di fissare i denti con mezzi estemporanei.

stenza degli impianti in titanio puro, che non vengono riconosciuti come "estranei" dal nostro organismo e vengono "integrati" nell'osso, eliminando il cosiddetto "rigetto". Costituendo, così, un pilastro di appoggio per i denti.

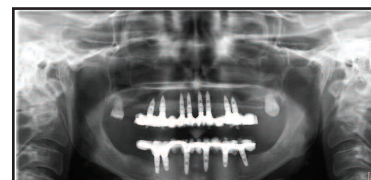
Di solito una volta inserito l'impianto, in una sede nella quale mancavano i denti o immediatamente dopo l'estrazione, si attendono da 3 a 5 mesi prima di iniziare la fase protesica, per la costruzione dei denti. Questo intervallo è necessario ad una corretta "integrazione" nell'osso dell'impianto stesso, affinché possa successivamente sopportare il carico masticatorio.



Oggi, abbiamo perfezionato anche la cosiddetta "Tecnica a carico immediato", vale a dire la possibilità di collocare i denti immediatamente dopo l'intervento di inserimento degli impianti, anche subito dopo l'estrazione del dente, il cosiddetto "carico immediato post-estrattivo". Questa possibilità è stata resa possibile dall'uso del "Chougroun PRF" (Platelet Rich Fibrin), cioè un concentrato piastrinico di ul-

tima generazione con fibrina che ingloba i fattori di crescita piastrinica, cellule della serie bianca e staminali. Otteniamo il coagulo bianco prelevando il sangue del paziente a studio e centrifugando la provetta che lo contiene con una centrifuga dedicata e calibrata. Il coagulo bianco ottenuto, viene frammentato ed inserito nell'alveolo dopo l'estrazione e subito prima dell'impianto. L'uso di questa tecnica ci ha consentito di avvicinare il 100/100 di successo e di ridurre notevolmente i disagi del post operatorio per il paziente.

L'impiego del PRF ci ha permesso



di estendere le indicazioni per il cosiddetto "CARICO IMMEDIATO", vale a dire la possibilità di collocare i denti sugli impianti immediatamente o entro pochi giorni, da 3 a 5, dall'intervento. In certe condizioni, questa tecnica può essere impiegata anche per un solo dente, ma di solito è utilizzata per la protesizzazione di una intera arcata dentaria. Questa implantologia avanzata permette di curare un serie di patologie, in passato curabili solo con un "mantenimento", ma di solito con prognosi negativa a medio e lungo termine. Un esempio è costituito dalla parodontopatia, vale a dire quella patologia del legamento parodontale che porta, attraverso varie fasi, alla perdita del dente. Di cui la piorrea alveolare costituisce un aspetto. Comunemente questa affezione è trattata, da chi non

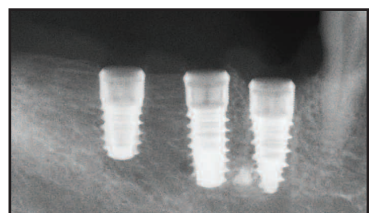
usa il Laser, con interventi chirurgici indaginosi e molto fastidiosi per il paziente, ripetibili dopo lungo intervallo di tempo, e che comunque non guariscono la malattia, che si conclude inevitabilmente con la perdita del dente. In questi casi, prima che i livelli ossei si compromettano gravemente, tanto da rendere impossibile o molto indaginoso una riabilitazione implantare, il paziente viene sottoposto al "CARICO IMMEDIATO POSTESTRATTIVO".

Vale a dire, dopo il prelievo di sangue per ottenere il PRF, si estraggono i tutti i denti dell'arcata e si inseriscono immediatamente gli impianti, viene rilevata l'impronta, per il laboratorio, nella stessa seduta, e da 3 a 5 giorni dopo vengono fissati i denti.

Questa soluzione è applicata per un solo dente o per una intera arcata.

Grandi passi avanti sono stati compiuti per ridurre lo stress chirurgico per il paziente. Infatti, fino a pochi anni addietro, l'intervento veniva eseguito con incisione della mucosa, scollamento dei lembi, inserimento dell'impianto e sutura, e durava in mani esperte circa 20/30 minuti. Oggi le cose sono cambiate: Si crea un piccolo foro sulle mucosa gengivale, si realizza il sito impiantare e si inserisce l'impianto, non si effettua sutura, il tutto in circa 5/7 minuti.

Oggi si lavora per aumentare il numero di pazienti che possono beneficiare di questa tecnica di protesizzazione, per estendere le indicazioni cliniche e rendere questa tecnica sempre più sicura e predicibile.



Oggi le cose sono cambiate, l'implantologia si esegue in maniera corrente grazie all'impegno della ricerca e di medici che si sono applicati in modo sistematico da circa 40 anni ad oggi. La messa a punto di nuovi materiali, di nuove attrezzature per la produzione e la ricerca, oggi consentono a molti quello che in passato era consentito a pochi. I vantaggi per i pazienti sono grandi: la possibilità di godere di una protesi fissa, da un solo elemento a tutta una arcata dentaria.

Questo è possibile grazie all'esi-



Questo è possibile grazie all'esi-

